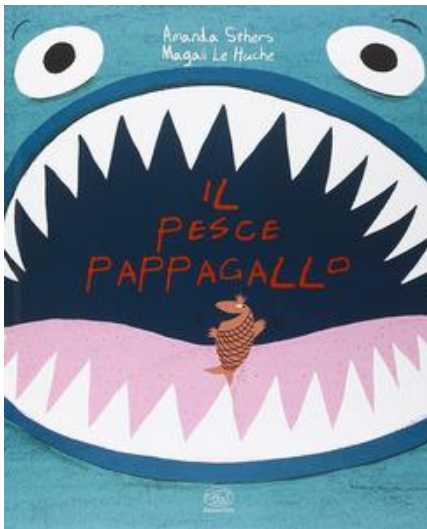


IL PESCE PAPPAGALLO

di Amanta Sters e Magai Le Huche, Edizioni Clichy



La storia narra le avventure di "Cometichiami", un piccolo pesce che non fa altro che ripetere tutto ciò che dicono gli altri abitanti dell'oceano: la medusa, il granchio, lo sgombrò... Di qui nasce il nomignolo di "Pesce Pappagallo". Ma un bel giorno incontra un cattivissimo squalo: all'inizio tutto fa intendere che il prepotente abbia la meglio, ma il piccolo Pesce Pappagallo riuscirà a rendergli la vita impossibile!. Il messaggio di questa divertente storia è molto profondo, infatti, comunica che anche i più piccoli con l'intelligenza possono essere vincenti contro avversari apparentemente più forti!

Un messaggio di benvenuto da parte del Topolino ha accolto i bambini in biblioteca, invitandoli ad individuare il libro attraverso il gioco "Attento alle lettere": i bambini, utilizzando delle letterine di cartoncino, hanno ricomposto il titolo del libro designato.



Si è passati alla lettura della storia poi, una serie di bustine appese ad una cordicella, hanno stimolato l'attenzione dei piccoli alunni; dentro le stesse vi erano lettere con domande stimolo utili per la comprensione del testo: "Chi è il protagonista? Cosa fa? Dove si svolge la storia? Quali sentimenti prova il pesce pappagallo? Il pesciolino "Cometichiami" perché lo chiamavano "Pesce pappagallo?" cosa fa il pappagallo? Proviamo noi a giocare a far i pappagalli?" I bambini si sono presentati dicendo il proprio nome e, come il Pesce Pappagallo, gli altri compagni hanno ripetuto.



Di seguito i bambini sono stati coinvolti nel gioco "Nuotiamo nel mare": con una musica di sottofondo che richiamava il suono del mare, sotto un telo azzurro, tenuto dalle maestre i piccoli alunni hanno simulato col corpo i movimenti che compiono i pesci, le meduse, il granchio, ecc.





Il laboratorio per la realizzazione del Pesce Pappagallo ha concluso l'incontro: ogni bambino, in base alla propria creatività, ha decorato una sagoma su cui, poi, si sono incollate la coda e le pinne; il pesce, sorretto da una cannuccia, è stato portato a casa a fine incontro.



Nel secondo incontro, con una semplice conversazione, si è focalizzata l'attenzione sulle bolle che i pesci producono nel mare. Ogni bambino si è divertito a fare le bolle di sapone imitando gli abitanti del mare.

Poi, con una musica ritmata che contiene varie pause, i bambini sono stati invitati ad imitare i movimenti dei pesci prestando attenzione alla musica e fermandosi in posizione statica quando c'era silenzio.



L'animazione si è conclusa con la realizzazione di un cartellone; ogni bambino ha offerto il suo contributo sia nella realizzazione del fondale fatto con carta velina incollata, sia nella riproduzione di pesci o altri personaggi del mare secondo la propria fantasia.